

Avvenire 18 maggio 2013-05-18 Speciale pellegrinaggio 18-19 maggio 2013

Azione Cattolica

Ripartire con la voglia di mettersi al servizio

Stefania Careddu

L'Azione Cattolica partecipa al grande evento di oggi e domani "con grande gioia e forte senso di responsabilità". "Ricevere il dono della fede e professarla chiede risposte: manifestazioni come questa sono il segno di una vita che vuole essere secondo il Vangelo", ricorda il presidente nazionale Franco Miano. Lo spirito degli oltre 10mila aderenti all'AC è quello di "rinnovare l'impegno della testimonianza" e "di mettersi in ascolto dello Spirito Santo per lasciarsi illuminare e trovare così risposte adeguate alla complessità dell'oggi". "Siamo qui - sottolinea Miano - con molta gioia per ribadire il legame del Papa con la Chiesa e dell'Azione Cattolica con il Papa, desiderosi di seguirlo nel grande annuncio del Vangelo, per raccontare a tutti le meraviglie di Dio e la gioia di servire il Signore Gesù". Il fatto che l'appuntamento con il Pontefice si inserisca nell'Anno della fede rappresenta anche "un'occasione che ci spinge ad andare al cuore della nostra vita e ci aiuta a tornare all'essenziale, a ciò che conta veramente". Per il presidente nazionale di AC, c'è poi la bellezza di vivere "questa bella esperienza di comunione intorno al Papa" insieme ai movimenti, alle altre associazioni, alle aggregazioni laicali e alle nuove comunità: "È l'incontro di tutti, in cui tutti sono accolti e chiamati a valorizzare il senso della comunione rispetto alla varietà di doni di ciascuno". Con questa consapevolezza l'Azione Cattolica si appresta dunque a prendere parte a un evento da cui, si dice certo Miano, "ripartiremo con un'ulteriore disponibilità al servizio, con la voglia di metterci in moto e di assumerci delle responsabilità: vogliamo rafforzare il nostro servizio, qualificarlo e renderlo sempre più significativo ed efficace".